



WELFARE GENERATIVO VERSO UN PATTO FRA VOLONTARIATO, TERZO SETTORE ED ENTI LOCALI Proposta di modulo formativo introduttivo

Premessa

Si parla spesso dell'attuale inadeguatezza del sistema di welfare. Le situazioni delle persone, delle famiglie e delle loro comunità, soprattutto per chi vive in condizioni di fragilità e vulnerabilità, sono sempre più complesse e nessun soggetto - pubblico o privato - è in grado di farvi fronte da solo. Questa è la nuova consapevolezza condivisa da molti soggetti del mondo non profit e da molte amministrazioni comunali, accomunati dallo stesso senso di responsabilità e cura nei confronti delle proprie comunità di appartenenza: il welfare, o sarà generativo (ricompositivo, plurale, a geometria variabile, di corresponsabilità, condivisione e collaborazione fattive) o non sarà. Sulla scia di alcune esperienze condotte in questi ultimi anni, Ciessevi propone alle reti dell'ambito territoriale di Abbiategrasso che esprimono una significativa presenza di soggetti del mondo del volontariato (primo interlocutore di Ciessevi), la possibilità di un breve percorso in tre tappe in cui cominciare a ragionare sulle premesse/possibilità di un nuovo welfare nella propria comunità di appartenenza.

Obiettivo generale

Questo percorso mira a mettere in luce le condizioni di fattibilità per favorire una partecipazione efficace (informata, competente, attiva) da parte dei vari soggetti sociali organizzati, quando si definisce il sistema di welfare locale, grazie alla messa in rete di più conoscenze, competenze, abilità e risorse.

Contenuti

- 1. Lo stato di welfare oggi:**
 - Chi sono i protagonisti;
 - Qual è il ruolo dei diversi attori;
 - I nodi del rapporto rappresentanti-rappresentati;
 - Quali sono i punti di forza e di debolezza della governance sperimentata;
- 2. Il welfare generativo:** dalla crisi dell'attuale modello di welfare ai nuovi possibili modelli per ripensarlo.
- 3. Le condizioni per il cambiamento:**
 - Le condizioni per l'avvio di processi di cambiamento verso un nuovo welfare locale, a partire dai diversi ruoli (volontariato, terzo settore, amministrazioni comunali, ecc.);
 - Come il Piano di Zona può essere occasione concreta di lavoro comune.

Metodologia: partecipativa

Il percorso ha chiaramente una funzione introduttiva che mira ad analizzare la situazione di partenza dei soggetti del welfare in uno specifico ambito territoriale, a fare luce su alcuni concetti chiave del nuovo welfare, per individuare possibilità e volontà di un percorso generativo comune.

Al termine di questo percorso introduttivo, sarà possibile immaginare il percorso successivo, che verrà tagliato su misura a seconda di quanto emerso in fase introduttiva.



Destinatari: l'ideale è un gruppo di circa 20-30 persone, con presenza significativa di volontari di organizzazioni locali di secondo livello (consulte, coordinamenti...); auspicabile la partecipazione di alcuni amministratori pubblici locali.

Docente:

Franco Vernò, esperto di politiche sociali e programmazione locale

Tempi:

- sabato 13 dicembre 2014 (dalle 9.30 alle 13.00)
- sabato 17 gennaio 2015 (dalle 9.30 alle 13.00)
- sabato 31 gennaio 2015 (dalle 9.30 alle 13.00)

Sede:

Il corso si terrà ad Abbiategrasso (sede in corso di definizione)

Informazioni e iscrizioni:

email: ambito.abbiategrasso@ciessevi.org, tel: 02/45475852 (chiedendo di Alice Rossi).

Le iscrizioni saranno chiuse il 3 dicembre 2014.